

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

R? Rilevazione dei BES presenti:	n°
B? disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	62
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	61
C? disturbi evolutivi specifici	103
➤ DSA	52
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro	42
D? svantaggio (indicare il disagio prevalente)	33
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	23
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	4
Totali	198
% su popolazione scolastica (1316)	15,04 %
N° PEI redatti dai Consigli di classe/Team	60
N° di PDP redatti dai Consigli di classe /Team in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	84
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	52

S? Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti Educativi Culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Screening DSA classi seconde	SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		NO

CD.Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D.Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS	SI				
Altro:	SI					
G.Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H.Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: integrazione docenti di sostegno nel team/consiglio di classe				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

COMMISSIONE GLI:

Incontri periodici della commissione così come previsto dalla normativa, rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte per l'elaborazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per la commissione; elaborazione linee guida ; Raccolta Piani di Lavoro (PEI /PDP).

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI:

Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che individuano come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione di progetti personalizzati; stesura e applicazione piano di lavoro PEI/PDP collaborazione scuola-famiglia; condivisione con le insegnanti di sostegno.

DOCENTI DI SOSTEGNO/ DOCENTI ITALIANO L2:

Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; cooperazione, stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI/PDP).

EDUCATORE:

Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici e tra ordini di scuola.

COLLEGIO DOCENTI:

Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

FUNZIONI STRUMENTALI:

Collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA ADHD, corsi sull'inclusione e in collaborazione con Les Cultures).

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche/pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- aggiornamento permanente sulle norme a favore dell'inclusione;
- interventi sulle modalità relazionali (psicopedagoga all'infanzia)
- sportello psicologico sulla secondaria;
- interventi sugli alunni DSA per l'uso di strategie nello studio

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il GLI raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva, anche nel passaggio cruciale tra un grado e l'altro in accordo e in continuità, con azioni orientative, con gli istituti di secondo grado.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

La documentazione di valutazione adoperata dalla scuola dell'infanzia

- Griglia di valutazione dei livelli di competenza al termine di ogni unità d'apprendimento di sviluppo
- Scheda di valutazione quadrimestrale
- Griglia di osservazione per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

La scuola primaria utilizza:

- Griglia aperta da personalizzare, da parte del team
- Scheda di valutazione quadrimestrali

La scuola secondaria di I grado utilizza una documentazione di valutazione diversa per gli alunni NAI e DA:

- Griglia di valutazione dei livelli di competenza per aree trasversali
- Scheda di valutazione quadrimestrale
- Griglia di correzione delle prove d'esame
- Documento di certificazione delle competenze a conclusione del primo ciclo dell'istruzione

Si prevede di predisporre una scheda di valutazione dedicata per gli alunni/e DA (scuola primaria)

Si prevede di predisporre una griglia di osservazione specifica per i DA (scuola dell'infanzia)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e in collaborazione con gli educatori, docenti dell'organico del potenziamento, con attività di recupero e progetti specifici.

Gli insegnanti di sostegno e i docenti dell'organico del potenziamento promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli educatori promuovono interventi educativi in favore di alunni con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Gli educatori gestiscono laboratori a classi aperte.

Sono presenti referenti per i BES: due docenti che ricoprono due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione; tre referenti, per gli alunni DA; un referente BES per la scuola media, tre referenti per gli alunni migranti

Sono previsti corsi di italiano intensivi nella fase d'inserimento per i neo-arrivati, anche con specifici progetti con l'utilizzo dell'organico del potenziamento e un doposcuola pomeridiano in collaborazione con l'associazione Les Cultures.

Progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che a causa di lungo ricovero ospedaliero non possono frequentare regolarmente le attività didattiche (approvato in Collegio docenti a inizio anno scolastico).

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Scuola dell'infanzia: "Ti accompagno a scuola", progetto genitori-bambini e progetti finanziati con il piano di diritto allo studio o con fondi interni o con la partecipazione a Bandi. Intervento di educatori che promuovono azioni educative in favore di alunni con disabilità, favorendo l'autonomia in classe o in altre sedi dell'Istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea gli educatori gestiscono i laboratori a classi aperte

Scuola primaria: interventi di screening DSA sulle classi seconde finanziato da enti esterni (Scuolaboriamo), laboratori di recupero e supporto di educatori pomeridiani all'interno di progetti finanziati da enti esterni e attività di recupero con personale interno con l'utilizzo della flessibilità oraria o con finanziamento dal fondo d'Istituto. Intervento di educatori che promuovono azioni educative in favore di alunni con disabilità, favorendo l'autonomia in classe o in altre sedi dell'Istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea, gli educatori gestiscono laboratori a classi aperte.

Attività di compiti estivi e supporto didattico nel periodo di sospensione delle lezioni.

Intervento coordinato da Les Cultures nel servizio di facilitazione linguistica e nel servizio di mediazione linguistico-culturale; intervento di pre-screening a cura sempre della stessa associazione.

Scuola secondaria: laboratori di recupero e supporto di educatori pomeridiani all'interno di progetti finanziati da enti esterni e attività di recupero con personale interno con l'utilizzo della flessibilità oraria o con finanziamento dal fondo d'Istituto; attività di compiti estivi e supporto didattico nel periodo di sospensione delle lezioni.

Apertura della scuola alla collaborazione con il CPIA De Andrè; collaborazione con il CFPP per i progetti integrati.

Prosecuzione di un corso di arabo domenicale (30 incontri settimanali di 2,30 h l'uno) per gli alunni di famiglia arabofona in collaborazione con l'Associazione Assalam.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, difatti per l'anno scolastico 2016-2017 si prevede la presenza da parte dei genitori nella commissione GLI nella fase di programmazione e verifica finale.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate nei PDP, PEI;
- contratto formativo per individuare bisogni e aspettative
- incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il:

PEI per gli alunni con disabilità (legge 104)

PDP per gli alunni con BES

Nella stesura del **PEI** vengono presi in considerazione i seguenti criteri:

Analisi della situazione di partenza :

Elementi desunti dalla diagnosi funzionale

Elementi desunti dal rapporto insegnante-famiglia

Elementi desunti dalle fonti indirette (schede di valutazione, documenti, relazioni e verifiche periodiche degli anni precedenti) e dirette (osservazioni sistematiche, test d'ingresso, colloqui con insegnanti precedenti ecc.)

Itinerario educativo-didattico:

Curricoli

Individuazione delle metodologie didattiche

Organizzazione del lavoro scolastico (modalità di utilizzo delle risorse, tempi, spazi, gruppi ecc.)

Verifica e valutazione

Progetto dell'educatore ad personam (se presente)

Nella stesura del **del PDP per gli alunni neoarrivati** vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

Analisi della situazione di partenza:

Elementi desunti dal rapporto scuola-famiglia

Elementi desunti dalle fonti indirette (documenti scolastici rilasciati dalla scuola frequentata nel paese d'origine, se presenti), e dirette (osservazioni sistematiche, test d'ingresso, ecc.).

Itinerario educativo-didattico :

Valutazione iniziale, verifica in itinere e verifica conclusiva

Progetto del facilitatore e eventuale intervento del mediatore (anche con la famiglia)

Organizzazione del lavoro scolastico (modalità di utilizzo delle risorse, tempi, spazi, gruppi ecc.)

Individuazione delle metodologie didattiche

Curricoli

Nella stesura del **PDP** vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

Analisi della situazione di partenza:

Le difficoltà dell'alunno evidenziate nella diagnosi (se presente)

Le osservazioni degli insegnanti

Itinerario educativo-didattico:

Per ogni soggetto si deve costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- individuare delle strategie e delle attività educativo/didattiche
- individuare gli strumenti compensativi e dispensativi
- trovare le modalità di verifica e valutazione
- costruire il patto con la famiglia

Valorizzazione delle risorse esistenti

Se il focus è l'inclusione, il nostro Istituto si muove promuovendo azioni che la favoriscono raggruppate in "un percorso comune" ai tre ordini di Scuola:

- **Continuità:** una serie di iniziative che favoriscono il passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro, con specifica attenzione agli alunni in situazione di svantaggio.
- **Integrazione** degli alunni in situazione di disabilità: perseguire ogni strada possibile per la valorizzazione delle diverse abilità e intelligenze.
- **Accoglienza:** alunni stranieri con particolare attenzione ai neoarrivati.

- **Prevenzione del disagio**

Ogni intervento sarà attuato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche si ritiene necessaria l'utilizzo delle risorse aggiuntive costituite anche da docenti in compresenza, ove possibile, da docenti in organico del potenziamento utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La diversità dei soggetti BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi specifici.

L'istituto necessita di:

- Disponibilità di docenti e risorse aggiuntive assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di educatori dal primo periodo dell'anno scolastico (in collaborazione con gli enti preposti);
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola (si veda Progetto continuità di Istituto per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di I grado e il progetto Tutor).

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, gli insegnanti incaricati della formazione classi, sentite le insegnanti del ciclo precedente provvederanno alla formazione delle classi.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità"; tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria capacità.

Per l'orientamento scolastico dei DA e per facilitarli nella scelta della scuola superiore si usufruisce della possibilità, offerta dalle scuole in collaborazione con l'UST, di effettuare giorni di osservazione e frequenza di laboratori presso i CFP e gli IeFP presenti nella provincia di Lecco.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20 giugno 2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2016